



ISTITUTO COMPRENSIVO SPOLETO 1

“DELLA GENGA – ALIGHIERI”

Via Don Pietro Bonilli n.8 – 06049 Spoleto

Tel. e Fax 0743/49858

E-mail: pgic842001@istruzione.it – Pec: pgic842001@pec.istruzione.it

Sito web: www.icdellagengaalighieri.gov.it

Prot. n. 9042/C17

Spoleto, 09.11.2016

Agli Alunni della Scuola sec. I g. “Alighieri”
trasferiti presso la Scuola Primaria “Sordini”

Ai docenti delle classi II e IIIC

Al personale ATA

Oggetto: Misure di sicurezza ai sensi della L.81/2008

Si informano alunni e personale docente e non docente, trasferito presso la Scuola Primaria “Sordini”, delle misure di sicurezza previste dal piano di emergenza della nuova sede scolastica: è indispensabile che tutti prendano conoscenza delle vie di fuga degli edifici, sia presso la Scuola Primaria “Sordini” che presso la Scuola “Pianciani”, in particolare delle aule laboratorio che verranno occasionalmente utilizzate per le attività didattiche (gabinetto linguistico, laboratorio informatico, palestra, gabinetto scientifico, aula magna...).

Gli insegnanti avranno cura di far visionare agli alunni le piantine appese che indicano le vie di esodo.

Nella Scuola “Sordini” la classe IIC potrà utilizzare per l’esodo la porta antipanico presente all’interno dell’aula.

La classe IIIC uscirà passando dalla palestra ed utilizzerà l’uscita principale della palestra.

Il segnale di emergenza, in caso di prova o di reale esodo, è il suono prolungato della campanella o della tromba da stadio.

In caso di terremoto gli alunni si proteggeranno, quando possibile, sotto i rispettivi banchi.

Se la scossa è lieve e non viene attivato dal personale preposto il suono prolungato della campanella, si riprendono le lezioni, senza dunque uscire dalla scuola.

Se, invece, il terremoto è ben avvertito, finita la scossa, al suono prolungato della campanella o della tromba da stadio, gli alunni usciranno velocemente, ma senza correre, accompagnati dall’insegnante della classe, che prenderà con sé immediatamente il registro di classe.

In ogni caso, anche quando non si dovesse avvertire la scossa, il suono prolungato della campanella o della tromba indica di uscire immediatamente dall’edificio.

All’uscita le due classi si recheranno nel cortile antistante, evitando di interagire con le classi della primaria.

Sarà indispensabile che ciascuna classe si ponga a circolo intorno al proprio insegnante, per favorire l’appello, terminato il quale il docente di ciascuna classe compilerà il modulo d’esodo, che consegnerà al referente della verifica d’esodo che è la D.S.G.A. sig.ra Sabbatucci Nadia; in sua assenza provvederà l’assistente amministrativo Nadia Giovanniandrea, le quali compileranno un apposito modulo riassuntivo della verifica di esodo.

Ritirati i moduli il referente, su indicazione del Dirigente scolastico, indicherà o meno l'opportunità di rientrare nell'edificio.

Durante la permanenza nel cortile gli alunni terranno un comportamento silenzioso e corretto: non potranno allontanarsi per nessuna ragione dal gruppo posto a circolo intorno all'insegnante.

La prova d'esodo deve essere effettuata con serietà e partecipazione consapevole: sono vietati comportamenti chiassosi ed inadeguati alla serietà dell'esercitazione.

Il docente coordinatore di classe controllerà che in ciascun registro di classe sia presente un modulo per le prove di esodo e le istruzioni del piano di emergenza, che leggerà agli alunni.

Si dispone di ripetere le esercitazioni di esodo in ogni classe in modo autonomo, senza dover attendere la presenza del responsabile della sicurezza (RSPP) o della D.S., al fine di conoscere alla perfezione i comportamenti appropriati, essere sicuri sulle vie di esodo ed imparare i comportamenti idonei.

Si suggerisce, nel mese di novembre, una frequenza settimanale delle prove d'esodo da svolgere in autonomia, e successivamente una frequenza mensile.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Manuela Dominici